

Studenti

Dalla Guerra civile inglese alla Gloriosa rivoluzione

Il ritorno della monarchia e la Gloriosa rivoluzione

Nel 1658 Cromwell morì. Gli succedette il figlio Richard con il quale si aprì una fase di scontri tra parlamento ed esercito e tra repubblicani e monarchici.

Nel 1660 Carlo II Stuart restaurò la monarchia.

Malumori iniziarono a palesarsi a causa del timore che il sovrano volesse restaurare il Cattolicesimo, ma lo stesso parlamento si pose a difesa della Chiesa Anglicana: nel 1673 con l'Atto di prova vietò ai cattolici di ricoprire qualsiasi carica pubblica

Nel 1685 alla morte di Carlo II salì comunque al trono Giacomo II, che abolì l'Atto di prova e l'"habeas corpus".

Di fronte alle misure autoritarie del nuovo re, il parlamento decise di offrire il regno a Guglielmo d'Orange, principe olandese, protestante e genero di Giacomo, che nel 1689 venne dichiarato re con il nome di Guglielmo III.

A coronamento di questa Gloriosa rivoluzione, chiamata così perché portata a termine senza spargimenti di sangue, vennero compiuti due atti formali. Il parlamento:

dichiarò decaduto Giacomo II affermando l'idea che l'autorità dei re inglesi traesse fondamento da un patto stabilito con il popolo,

e emanò la Dichiarazione dei diritti in cui furono elencate le leggi che il sovrano si impegnava a rispettare prima di venir eletto.

Antefatti

Il regno di Giacomo I

Nel 1603 veniva incoronato il nuovo re Giacomo Stuart, con il nome di Giacomo I d'Inghilterra.

Dal punto di vista religioso i rapporti tra la monarchia e le minoranze protestanti e cattoliche si erano deteriorati soprattutto dopo la Congiura delle polveri del 1605, durante la quale i cattolici provarono a uccidere re Giacomo I.

A livello politico i contrasti tra re e parlamento divennero più aspri: Giacomo I governò secondo i principi della monarchia assoluta ed evitò il più possibile di convocare l'assemblea togliendole potere.

Nel 1625 divenne re d'Inghilterra, Scozia e Irlanda Carlo I Stuart, figlio di Giacomo I Stuart.

Il regno di Carlo I esasperò i conflitti e le divisioni che laceravano il Paese.

Sul piano della gestione del potere Carlo I si ispirò al governo autoritario del padre e arrivò allo scontro con il parlamento.

Nel 1629 Carlo decise di sciogliere il parlamento e di incarcerare i capi dell'opposizione. Questo periodo è stato chiamato 'Tirannia degli Undici anni'.

Il regno di Carlo I

La rivoluzione inglese e la nascita della Repubblica

Nel 1642 Carlo tentò di far arrestare alcuni parlamentari, ma il popolo londinese prese le armi per difenderli e il re fu costretto a fuggire. Iniziò così la rivoluzione o guerra civile che vide contro:

il re con la Chiesa
♦ anglicana, i cattolici e la grande nobiltà,

i parlamentari puritani,
♦ la gentry, la borghesia, la città di Londra.

Quando Oliver Cromwell, membro dell'ala puritana del parlamento, prese le redini dell'esercito rivoluzionario sconfisse le truppe regie nell'Inghilterra del Nord.

Nel 1649 Carlo I fu decapitato e il parlamento dichiarò la nascita della Repubblica unita di Inghilterra, Scozia e Irlanda, detta anche Commonwealth.

Nel 1651 in seguito alla promulgazione da parte di Cromwell dell'Atto di Navigazione, una misura che salvaguardava gli interessi navali inglesi, scoppiò una guerra contro l'Olanda che sancì nel 1654 il dominio inglese sui mari.

Nel 1655 Cromwell assunse il titolo di Lord protettore della Repubblica rifiutando la corona ma rendendo ereditario il titolo di Lord protettore.

Dalla Guerra civile inglese alla Gloriosa rivoluzione

1. Antefatti

1.1. Il regno di Giacomo I

1.1.1. Nel 1603 veniva incoronato il nuovo re Giacomo Stuart, con il nome di Giacomo I d'Inghilterra.

1.1.2. Dal punto di vista religioso i rapporti tra la monarchia e le minoranze protestanti e cattoliche si erano deteriorati soprattutto dopo la Congiura delle polveri del 1605, durante la quale i cattolici provarono a uccidere re Giacomo I.

1.1.3. A livello politico i contrasti tra re e parlamento divennero più aspri: Giacomo I governò secondo i principi della monarchia assoluta ed evitò il più possibile di convocare l'assemblea togliendole potere.

1.2. Il regno di Carlo I

1.2.1. Nel 1625 divenne re d'Inghilterra, Scozia e Irlanda Carlo I Stuart, figlio di Giacomo I Stuart.

1.2.2. Il regno di Carlo I esasperò i conflitti e le divisioni che laceravano il Paese.

1.2.3. Sul piano della gestione del potere Carlo I si ispirò al governo autoritario del padre e arrivò allo scontro con il parlamento.

1.2.4. Nel 1629 Carlo decise di sciogliere il parlamento e di incarcerare i capi dell'opposizione. Questo periodo è stato chiamato 'Tirannia degli Undici anni'.

2. La rivoluzione inglese e la nascita della Repubblica

2.1. Nel 1642 Carlo tentò di far arrestare alcuni parlamentari, ma il popolo londinese prese le armi per difenderli e il re fu costretto a fuggire. Iniziò così la rivoluzione o guerra civile che vide contro:

2.1.1. il re con la Chiesa anglicana, i cattolici e la grande nobiltà,

2.1.2. i parlamentari puritani, la gentry, la borghesia, la città di Londra.

2.2. Quando Oliver Cromwell, membro dell'ala puritana del parlamento, prese le redini dell'esercito rivoluzionario sconfisse le truppe regie nell'Inghilterra del Nord.

2.3. Nel 1649 Carlo I fu decapitato e il parlamento dichiarò la nascita della Repubblica unita di Inghilterra, Scozia e Irlanda, detta anche Commonwealth.

2.4. Nel 1651 in seguito alla promulgazione da parte di Cromwell dell'Atto di Navigazione, una misura che salvaguardava gli interessi navali inglesi, scoppiò una guerra contro l'Olanda che sancì nel 1654 il dominio inglese sui mari.

2.5. Nel 1655 Cromwell assunse il titolo di Lord protettore della Repubblica rifiutando la corona ma rendendo ereditario il titolo di Lord protettore.

3. Il ritorno della monarchia e la Gloriosa rivoluzione

3.1. Nel 1658 Cromwell morì. Gli succedette il figlio Richard con il quale si aprì una fase di scontri tra parlamento ed esercito e tra repubblicani e monarchici.

3.2. Nel 1660 Carlo II Stuart restaurò la monarchia.

3.3. Malumori iniziarono a palesarsi a causa del timore che il sovrano volesse restaurare il Cattolicesimo, ma lo stesso parlamento si pose a difesa della Chiesa Anglicana: nel 1673 con l'Atto di prova vietò ai cattolici di ricoprire qualsiasi carica pubblica

3.4. Nel 1685 alla morte di Carlo II salì comunque al trono Giacomo II, che abolì l'Atto di prova e l'"habeas corpus".

3.5. Di fronte alle misure autoritarie del nuovo re, il parlamento decise di offrire il regno a Guglielmo d'Orange, principe olandese, protestante e genero di Giacomo, che nel 1689 venne dichiarato re con il nome di Guglielmo III.

3.6. Al coronamento di questa Gloriosa rivoluzione, chiamata così perché portata a termine senza spargimenti di sangue, vennero compiuti due atti formali. Il parlamento:

3.7. dichiarò decaduto Giacomo II affermando l'idea che l'autorità dei re inglesi traesse fondamento da un patto stabilito con il popolo,

3.8. e emanò la Dichiarazione dei diritti in cui furono elencate le leggi che il sovrano si impegnavano a rispettare prima di venir eletto.